

I DEBITI SOFFOCANO IL CAMPIDOGGIO MA I RICCHI NON SI TOCCANO

Da dieci anni 173 «pesccecani» non pagano l'imposta di famiglia

Questi personaggi che fanno parte di un'ampia galleria di 173 grossi evasori, da un innumerevole numero di anni riescono, con lo aiuto e la complicità della Commissione comunale, ad evadere il pagamento delle tasse. Alcuni fra di essi continuano da dieci-dodici anni a dichiarare 1, 5, o 10 di quanto accertato; fanno ricorso alla Commissione per i tributi senza che questa abbia mai la possibilità di prendere in esame i loro casi. Nell'incertezza del Comune continuano a non pagare una lira.



GEMINI Italo, proprietario di una fra i più grandi catene di sale calcinatorie fliche esistenti in Italia, sostiene di dover pagare sulla base di un'imponibile di 8 milioni anziché sulla base degli 80.100 milioni accertati dal Comune.



PALMA Franco, presidente della Vetroblock, vicepresidente della Squibb, consigliere di amministrazione di altre 8 società per azioni, uno dei massimi industriali della regione ha dichiarato centomila milioni con un 200 che gli sono stati accertati.



TORLONIA Giuseppe, presidente di quattro grandi società per azioni, uno fra i massimi esponenti dell'aristocrazia nera romana. In 11 anni l'imponibile accertato è di 4 miliardi. Da parte sua ha dichiarato meno di seicento milioni di lire.



VASELLI Romolo, costruttore edile, noto in tutta Italia e particolarmente in Sicilia si presenta come un caso fra i più «pesccecani». Fra quelli citati, in nove anni ha denunciato 155 milioni contro i 1.350 accertati, con benevolenza, dall'ufficio comunale dei tributi.



MARINI DETTINA conte Francesco, imprenditore edile, presidente della Roma, grande elettore della Democrazia Cristiana. L'ufficio comunale dei tributi ha accertato in dieci anni 752 milioni. Egli ha dichiarato di voler pagare sulla base di 47 milioni di lire.



MANFREDI conte Goffredo, uno dei massimi costruttori edili della città, reso famoso dallo scandalo dell'aeroporto «tutto ferro» di Fiumicino, è stato tassato dal Comune per 300 milioni ormai da tre anni. Egli paga sulla base di 50 milioni.



DE ORLEANS BOBIONE Alvaro, vice presidente della BPD e consigliere in 5 altre società, da 8 anni dichiara, con costanza, un imponibile di 60 milioni annui. Il Comune dal canto suo gli accerta, dal 1960, un imponibile annuo di centotrentotto milioni di lire.

Il Comune dà una mano agli evasori

Come funziona la Commissione comunale per i tributi — Centomila ricorsi ogni anno — Proprietari di aree, industriali, costruttori e uomini dell'aristocrazia nera in continua attesa... — E intanto le finanze capitoline si avviano verso il deficit-record di mille miliardi — I giudizi della GPA

Fra le vignette sui ricchi evasori fiscali, la più tipica è forse quella che mostra un povero straccione scendere da una lussuosa auto scintillante e dirigersi verso l'ufficio delle tasse a professare la propria misera condizione di vita. Nella realtà, naturalmente, la messa in scena è meno plateale. Resta la sostanza. E se le sedute della Commissione comunale per i tributi fossero aperte al pubblico potresti imbatterti nel noto speculatore sulle aree piangere la più nera miseria; vedresti il notaio alle cui dipendenze lavorano quindici persone, a cui vanno 800 lire di guadagno per ognuna delle centomila pratiche automobilistiche che disbriga ogni anno, dichiarare un'imponibile di un milione all'anno; sentiresti uno dei più grossi costruttori edili protestare perché il Comune lo ha tassato per 35 milioni, proprio mentre la Commissione accerta che il Comune ha proprio sbagliato e prova che il costruttore in questione deve essere tassato per 500 milioni.

Se le sedute della Commissione per i tributi fossero pubbliche questi questi ed altre cose. Che il Comune, ad esempio, fa di tutto per facilitare l'evasione fiscale. Cominceresti da un dettaglio molto significativo: la buia stanza in cui sono costrette a riunirsi la Commissione e le sue dicte, sotto commissioni e aperte, di-

PANICO E DUE FERITI A PORTONACCIO

ESPLODE LA BOMBOLA: «SALTA» LA FABBRICA



I vigili del fuoco rimuovono le macerie nella fabbrica devastata

Lo scoppio ha squarciato anche una parete e mandato in frantumi i vetri del palazzo - Devastati due stabilimenti Milioni di danni - Per evitare altri crolli abbattuti i muri pericolanti

Una piccola fabbrica di materiale plastico è saltata in aria per lo scoppio di una bombola d'aria compressa: l'esplosione ha mandato in frantumi tutti i vetri del palazzo, ha distrutto attrezzature e prodotti già finiti, ha fatto crollare una parete, devastando anche una fabbrica di lanapiatti attigua. Due giovanissimi operai sono rimasti leggermente feriti, e sono stati medicati al Policlinico. I vigili del fuoco intervenuti in forze sul posto, hanno provveduto ad abbattere le pareti pericolanti e a eliminare ogni pericolo di crollo. L'esplosione è avvenuta, alle 9, nel piccolo stabilimento industriale di Portonaccio, che produce essenzialmente stampi di plastica in via del Portonaccio n. 3. Nell'interno dello stabilimento in quel momento si trovavano una decina di operai e due in particolare, Clara Di Pietro di 16 anni, via Pesaro 16, e Giancarlo Susanna, anche lui di Portonaccio, via Salaria 23, erano addetti ad un pesante maglio, azionato appunto da una grossa bombola di aria compressa.

Improvvisamente, per cause non ancora accertate, la bombola è scoppiata: l'esplosione è stata violentissima e i due giovani operai che si trovavano vicini al maglio sono stati scaraventati al suolo dallo spostamento d'aria e sono stati investiti da una pioggia di calcinacci e di vetri.

Per la violenza dello scoppio tutti i cristalli sono crollati, le attrezzature meccaniche sono state distrutte e anche una parete divisoria è stata squarciata. La esplosione ha quindi devastato anche l'attigua fabbrica di lanapiatti «Boemialux» che ha subito notevoli danni, poiché sono andati in frantumi molti articoli, già pronti e confezionati.

Si sono accagate numerosi mezzi dei vigili del fuoco sovrapposti sul posto: la violenza dell'esplosione aveva fatto fra l'altro temere che altri fabbricati vicini fossero pericoli. Quando una autambulanza i due operai feriti sono stati portati al Policlinico e medicati: guariranno in 10 giorni. I vigili hanno abbattuto i muri pericolanti. Quindi dopo un breve sopralluogo hanno accertato che non vi erano ulteriori pericoli di crolli.

Da un primo inventario eseguito dai proprietari della «Politecnica» e della «Boemialux» i danni ammonterebbero a una decina di milioni. Occorrono quindi diversi milioni prima di poter riparare i danni e sostituire le attrezzature danneggiate. La polizia ha aperto una inchiesta per accertare le cause che hanno provocato lo scoppio della bombola di aria compressa e le eventuali responsabilità.

Il Comune pensa ad altro...

Da soli hanno costruito la palestra per i figli

I locali sorgono nel nuovo quartiere Monti del Pecoraro, al Tiburtino

Erano una piccola folla di cittadini, giovani e non più giovani, donne e ragazzi, che ieri sera si sono incontrati in un clima di entusiasmo per inaugurare i locali del nuovo Circolo ricreativo e culturale e della Polisportiva Tiburtina nel nuovo quartiere dei Monti del Pecoraro. Sono 894 famiglie che sono state - per i loro figli, oltre duemila ragazzi - un complesso che non dovrebbe mancare in nessun quartiere cittadino e che sarebbe stato dovere dell'ente pubblico realizzare qui come in tutte le altre zone di nuovo insediamento urbano. In questi locali i giovani trovano attrezzature sportive, sale di ritrovo, il bar, e, soprattutto, un centro di medicina sportiva.

Alla festa certissima erano presenti personalità del mondo sportivo e della cultura. Tra gli altri: il pittore Emilio Calabro, Arrigo Moretti per l'USIP e per l'ARCI, Gastone Genovesi del Comitato centrale del PCI, lo On. Otello Nannuzzi dell'Unione interparlamentare sportiva, i consiglieri comunali Lucio e Tozzetti. Altri hanno espresso con telegrammi e lettere di augurio la loro adesione; alcuni artisti avevano fatto dono di alcune loro opere. Nessun rap-

presentante della Amministrazione comunale era presente. Nel corso della serata, che ha visto anche l'esibizione di una squadra di «judoka», vi è stata l'assegnazione della Coppa Polisportiva Tiburtina a conclusione di un incontro di calcio disputato nel vicino campo di via Arcoli. La cerimonia di ieri non è che una tappa di una iniziativa popolare autonoma che vuole dare al quartiere un punto di incontro, di discussione, di educazione, per l'emancipazione di questi cittadini, di questi giovani. È stata una cerimonia che ha posto il sigillo del successo a tanti e tanti sforzi, non ultimi quelli finanziari, tesi ad avviare alla presenza ed alla partecipazione, in questo settore, del Comune e degli organi che sarebbe preposti allo sviluppo dell'associazionismo. È un esempio da imitare, come dicevano ieri, ma è soprattutto una lezione di democrazia e di coraggio.

il partito

Nuova sezione all'Alessandrina
Questa mattina alle 10 il compagno Edoardo D'Onofrio inaugurerà i nuovi locali della sezione Alessandrina con una manifestazione pubblica.

COMIZI - Cerreto, ore 11,30 con Cesare Fredduzzi; Allumiere, ore 19 con Giovanni Rannalli; Affile, ore 18,30 con Gu-

stavio Imbellone Olevano, ore 11 con Gino Cesarani. CORSO OPERAIO - La 2. lezione del corso ideologico che avrebbe dovuto tenersi martedì 11 alle ore 18,30 in Federazione, è rinviata a giovedì 13 alla stessa ora. Relatore Franco Calamandrei sul tema: problemi della lotta per la pace e la coesistenza pacifica. COMMISSIONE CITTA' E AZIENDALI: sono convocati in Federazione martedì 11 alle ore 17,30. Relatore Verdini.

Campidoglio

Interrogazione dei consiglieri comunisti

Petrucci si considera già dimissionario?

È solo casuale la sistematica assenza di Petrucci dalle sedute del Consiglio comunale? O, invece, il sindaco si ritiene già dimissionario dalla sua carica? Questo lo interrogano con un dettaglio molto significativo: la buia stanza in cui sono costrette a riunirsi la Commissione e le sue dicte, sotto commissioni e aperte, di-

In ricordo di Di Lena 100.000 lire all'Unità



In memoria del compagno Ignazio Di Lena, recentemente scomparso, la Compagnia Terza Di Lena e la figlia Maria e Tina hanno versato 100.000 lire per l'Unità e per la stampa comunista. La Segreteria della Federazione, ricordando la figura del compagno scomparso che fu attivo dirigente dei comunisti romani, ringrazia il compagno Terza, Maria e Tina per il loro signifi-

Mentre i tecnici continuano i sopralluoghi

Termini: una perquisizione chiarirà le cause del rogo?

Vita democratica

Festa dell'Unità a Prima Porta

Prosegue oggi la festa dell'Unità di Prima Porta. Alle ore 10 inizierà la corsa podistica. Seguirà poi la gara delle «pinnacolate» e, alle 16, l'incontro di calcio. Alle 18 parleranno i compagni: Ugo Vetere, della segreteria della Federazione e Marco Leclli, segretario della FGCI.

Convegno sulla stampa

Domani, alle ore 20, nei locali della sezione di Torpignattara è convocato il convegno delle sezioni della zona Casalini-Pretezzana, che esaminerà gli obiettivi politici della campagna della stampa comunista. Lo sviluppo della sottoscrizione e delle feste dell'Unità. Interverranno al convegno il compagno Gianni Di Stefano, responsabile della stampa e propaganda, il compagno Imbellone e il compagno Bomboni.

Vita democratica

Copo di scena nelle indagini: il rogo di Termini, secondo quel trapiato ieri a Palazzo di Giustizia il dottor Zema, il magistrato che dirige l'inchiesta, avrebbe emesso un mandato di perquisizione nei confronti di una persona, il cui nome viene rigorosamente taciuto. Durante la perquisizione, sempre secondo le indiscrezioni, gli agenti avrebbero trovato degli elementi che rafforzerebbero l'ipotesi di un incendio doloso. La notizia non è stata confermata, ma sembra che in effetti la perquisizione sarebbe stata disposta dopo l'interrogatorio di alcuni testimoni, che avrebbero quindi fornito nuovi elementi agli investigatori.

Vita democratica

Ieri, intanto la commissione dei periti, nominata dal magistrato, ha compiuto un nuovo sopralluogo nei locali devastati. I tecnici hanno chiesto novanta giorni di tempo per poter presentare le loro conclusioni al giudice, ma in effetti si tratta di una richiesta formale in quanto il magistrato viene costantemente informato degli sviluppi degli accertamenti. Probabilmente comunque fra pochi giorni i tecnici saranno in grado di stabilire se l'incendio che ha provocato danni per miliardi è stato

Oggi con l'Unità su tutte le spiagge

Oggi i giovani della FGCI si impegneranno a diffondere l'Unità per le spiagge. Il circolo dell'Esquilino provvederà alla diffusione nella spiaggia di Castelporziano, quello dello della Portuense-Villini, sarà presente nelle spiagge di Fiumicino, mentre la sezione di Ostia porterà il giornale al lido.

Da DOMANI LIQUIDAZIONE DI TUTTE LE MERCI ESTIVE ZINGONE
Via della Maddalena Via Lucrezio Caro
ORARIO DI VENDITA: 9,30-12,30 - 16,30-19,30 ● Sono sospese le vendite rateali

CON 16 LIRE AL GIORNO ASSICURATEVI VACANZE TRANQUILLE
PROTEGGETE LA VOSTRA CASA dai rischi del FURTO e dell'INCENDIO con una nostra polizza

- Rivolgetevi con fiducia anche per sole informazioni all'Agenzia ASCA - Viale del Policlinico 137
- L'ASCA è la Vostra Agenzia
- Le più ampie garanzie al costo minore in tutti i rami di assicurazione

Tariffe eccezionali per la R. C. AUTO
Scoti particolari per dipendenti ATAC - STEFER - Romana Gas Apollon - CGIL - OMI - Comune di Roma - Unità - Direzione PCI - GATE.

ASCA ASSICURAZIONI
Agenzia Generale della Compagnia Assicuratrice UNIPOL
Viale del Policlinico, 137 - ROMA - Tel. 841.105 - 858.795

TESSUTI DI CLASSE VIA NAZIONALE 28-29
PER SIGNORA ANG VIA DEPRETTIS
E PER UOMO
ROMA
BIANCHERIA PER CORREDI TAPPEZZERIA TENDAGGI
Prada
SCONTI DAL 20 AL 30 scampoli A META PREZZO